

IC

Ω

XC



ARCIDIOCESI  
DI OTRANTO  
Servizio Diocesano per  
la Pastorale Giovanile



- **9 novembre 2012**  
Levi  
*La chiamata*
- **14 dicembre 2012**  
Maria  
*La disponibilità del cuore*
- **11 gennaio 2013**  
Moltiplicazione dei pani  
*La condivisione*
- **8 febbraio 2013**  
Zaccheo  
*La conversione del cuore*
- **23 marzo 2013**  
*Giornata Mondiale della  
Gioventù in Diocesi*

# Venite e vedrete

**Guardati dal Maestro**  
Lectio divina 2012-2013

*i Giovani e il Vescovo  
in ascolto della Parola*

- **12 aprile 2013**  
Tommaso  
*Il dubbio nel cuore*
- **10 maggio 2013**  
Discepoli di Emmaus  
*Il cuore che arde*

**PARROCCHIA  
IMMACOLATA**  
MAGLIE, ORE 19.30



*Entrando in Chiesa i giovani trovano la Parola di Dio già intronizzata,  
luci soffuse, musica di sottofondo, immagini videoproiettate,  
silenzio di preparazione.*

## **CANTO INIZIALE: Come fuoco vivo**

**Come fuoco vivo  
si accende in noi  
un'immensa felicità  
che mai più nessuno ci toglierà  
perché Tu sei ritornato.  
Chi potrà tacere, da ora in poi,  
che sei Tu in cammino con noi.  
Che la morte è vinta per sempre,  
che ci hai ridonato la vita**

Spezzi il pane davanti a noi  
mentre il sole è al tramonto:  
ora gli occhi ti vedono,  
sei Tu! Resta con noi.

E per sempre ti mostrerai  
in quel gesto d'amore:  
mani che ancora spezzano  
pane d'eternità.

## **Saluto iniziale**

**V.** Nel nome del Padre , del Figlio e dello Spirito Santo.

**T. Amen**

*Saluto ai giovani e introduzione da parte del Vescovo*

# INTRODUZIONE

## In ascolto di ... ragazzo con lo spuntino!



Quella mattina ero uscito insieme a dei miei amici per una gita sul lago. Avevo con me la saccoccia con la mia merenda. Mamma, come sempre era stata abbastanza generosa: “Condividerai con gli altri amici se non ce la farai a mangiare tutto da solo”, mi disse prima che uscissi da casa. Mentre eravamo in cammino io e i miei compagni ci siamo imbattuti in una folla che ci ha incuriosito e ci siamo messi a seguirla. Donne, bambini, uomini, anziani, malati ... tutti andavano dietro a quel Gesù di cui anche io avevo sentito tanto parlare a casa. Lungo la strada io e i miei amici abbiamo condiviso parte della nostra merenda. Verso il tramonto, uno dei suoi discepoli si è accostato a me e mi ha chiesto se nella saccoccia avevo ancora qualcosa da mangiare. Il Maestro ne aveva bisogno. Mi erano rimasti cinque pani e due pesci. Ero ben contento di condividere il mio cibo con Gesù e, sicuramente, anche mamma sarebbe stata felice quando, più tardi, al mio ritorno, le avrei raccontato l'accaduto ...



## Invocazione allo Spirito Santo

*(viene portato un lume, segno della nostra ricerca di fede)*

### SANTO SPIRITO

Spirito d'amore vieni in noi.  
 Spirito consolatore, vieni in noi.  
 Spirito di preghiera, vieni in noi.  
 Spirito di adorazione, vieni in noi.

**Santo Spirito, vieni in noi.**  
**Santo Spirito, vieni in noi, vieni in noi.**

Spirito di potenza. vieni in noi.  
 Spirito liberatore, vieni in noi.  
 Vieni Santo Spirito, vieni, vieni.

**G.** Ed ora mettiamoci in ascolto attento e profondo della Parola che oggi Dio ci consegna perché possa illuminare il nostro cammino

### **Acclamazione al Vangelo**

### **Annuncio della Parola**

### **Dal Vangelo secondo Giovanni (6, 1- 13)**

*Appunti per TE!*

Dopo questi fatti, Gesù andò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e una grande folla lo seguiva, vedendo i segni che faceva sugli infermi. Gesù salì sulla montagna e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei. Alzati quindi gli occhi, Gesù vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove possiamo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva bene quello che stava per fare. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo». Gli disse allora uno dei discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si sedettero dunque ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li distribuì a quelli che si erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, finché ne vollero. E quando furono saziati, disse ai discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.

# MEDITAZIONE

INTERVENTO DEL NOSTRO VESCOVO

## ESPOSIZIONE EUCARISTICA

*(viene esposto sull'altare il Santissimo Sacramento: partecipiamo col canto)*

### **Canto: Popoli tutti acclamate**

Mio Dio, Signore, nulla è pari a Te.  
Ora e per sempre, voglio lodare il tuo grande amor per noi.  
Mia roccia Tu sei, pace e conforto mi dai,  
con tutto il cuore e le mie forze, sempre io ti adorerò.

**Popoli tutti acclamate al Signore,  
gloria e potenza cantiamo al Re,  
mari e monti si prostrino a Te,  
al tuo nome, o Signore.**

**Canto di gioia per quello che fai,  
per sempre Signore con Te resterò,  
non c'è promessa, non c'è fedeltà che in Te.**

### **Testimonianza**

**Suor Betta, suora francescana alcantarina (Maglie)**

### **Intercessioni**

**“DOVE POSSIAMO COMPRARE IL PANE PERCHÉ COSTORO ABBIANO DA MANGIARE?”**

**1 L.** “Cristo è colui che viene a saziare le nostre vere necessità. Ne consegue che noi dovremmo fare, in un certo senso, l’inventario di tali necessità. (...) Pensate al cibo dell’anima vostra; (...) cercare di desiderare Cristo, di avere fame di Lui...”.

(Paolo VI, Parrocchia di S. Emerenziana, 28 marzo 1965).

**T. Donaci, Signore, una vera fame di Te!**

**G.** Gesù, tu trasformi il pane per pochi in pane per tutti; non trasformi pietre in pani, ma “moltiplichi” il pane che c’è! Non è magia, è il miracolo dell’amore e della fede che si espande in modo sovrabbondante... Non sarebbe successo senza di TE!

**2 L.** “Il Maestro non ci chiede quello che non abbiamo, ma ci fa vedere che se ciascuno offre quello che ha, può compiere il miracolo della **condivisione**, che basta a salvare tutti. E’ la sfida inevitabile con cui si misurano i missionari: sapere di essere così insignificanti da dubitare che i propri *cinque pani e due pesci* abbiano un senso e, di fatto, facciano la differenza nell’oceano infinito dei bisogni umani”.

(Sr. Maria Teresa Ronchi, in *Giovani e missione*)

**T. Donaci, Signore, una vera condivisione di quanto ci hai dato!**

**CANTO: Davanti al re**

Davanti al Re,  
ci inchiniamo insiem  
per adorarlo con tutto il cuor.  
Verso di Lui  
eleviamo insiem  
canti di gloria al nostro Re dei Re. (Tutto 2v)

**Silenzio meditativo**

**Ri - tratto di fede**

O Signore,  
tu che comandi alle forze della natura  
e sfami la fame di ogni vivente,  
fa’ che comprendiamo che sei tu il cibo  
che non perisce e che può introdurci nella vita eterna.  
Tu che hai avuto compassione della folla  
e hai compiuto il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci,  
concedi a noi di essere saziati  
del Pane eucaristico, nostro pegno di salvezza,  
perché anche noi diventiamo “pane spezzato” per i fratelli.

**Padre nostro ...**

## **Canto finale: Resta qui con noi**

*(si ripone il Santissimo Sacramento e vengono distribuite le immaginetto-ricordo dell'incontro)*

Le ombre si distendono scende ormai la sera / e si allontanano dietro i monti  
i riflessi di un giorno che non finirà, / di un giorno che ora correrà sempre  
perché sappiamo che una nuova vita / da qui è partita e mai più si fermerà.

**Resta qui con noi il sole scende già, resta qui con noi Signore è sera ormai.  
Resta qui con noi il sole scende già, se tu sei fra noi la notte non verrà.**

---

*(si interrompe il canto: avvisi e saluti)*

S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda / che il vento spingerà fino a quando  
giungerà ai confini di ogni cuore, / alle porte dell'amore vero;  
come una fiamma che dove passa brucia, / così il Tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera / come una terra che nell'arsura  
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole, / ma che sempre le può dare vita.  
Con Te saremo sorgente d'acqua pura, / con Te fra noi il deserto fiorirà

---

# **PROSSIMO APPUNTAMENTO**

**Lectio dei Giovani su**

**Zaccheo - *La conversione del cuore***

**Venerdì, 8 Febbraio 2013 - ore 19.30**

---

*A CURA DEL*

*Servizio Diocesano di Pastorale Giovanile*

**Curia Arcivescovile**  
*Piazza Basilica, 1*  
**73028 - OTRANTO (LE)**

*sede logistica*  
**Centro Rebecca**  
*via Catalana, 1*  
**73020 - MELPIGNANO (LE)**

### **Contatti:**

- **mail:** [pastoralegiovanile@diocesiotranto.it](mailto:pastoralegiovanile@diocesiotranto.it)
- **facebook:** Giovani Otranto

## SUGGERIMENTI per i GRUPPI:

### **Dagli scritti di don Tonino Bello:**

«Questa pagina del Vangelo viene chiamata, ordinariamente, della moltiplicazione dei pani. Vorrei esortarvi a chiamarla, da questa sera, la pagina della “divisione dei pani”. Il dividendo sono i cinque pani e i due pesci, il divisore è costituito da cinquemila persone. Gli altri evangelisti aggiungono «senza contare le donne e i bambini». Una divisione con le cifre decimali! Tutti furono sazi: questo è il risultato, il quoziente. Ma c’è anche il resto: avanzarono dodici canestri. È una vera e propria divisione: perché la chiamiamo ‘moltiplicazione dei pani’? E siamo ancora così tardi nel capire che a motivo il Signore ha voluto prendere un bambino, che a quel tempo non contava niente, come non contavano niente le donne e i vecchi; che volutamente ha scelto il segno della fragilità umana, della trascuratezza, dell’emarginazione? Un bambino, cosa può tenere nel suo canestro? Si era portato dietro la “merenda”, cinque pani e due pesci. Gesù gli ha detto: «Vieni qua; adesso questi li dividiamo». Poi li ha presi e li ha spezzati: quando si spezza, mi pare che si divida. Gesù ha fatto sedere la gente sul prato, lì c’era molta erba. San Marco aggiunge, con una pennellata di incredibile valore cromatico, che c’era molta erba verde. Capite? È una riconciliazione cosmica, l’erba verde, un anelito di ecologia... È il «Laudato si’, mi Signore, per sora nostra madre terra, la quale ne sustenta e ne governa, et produce diversi fructi con coloriti fiori et erba». C’era lì molta erba verde. Gesù fa sedere sull’erba, perché questo è l’Eucaristia: tutto l’universo che anticipa una glorificazione al Padre. È una celebrazione cosmica, sull’erba verde, è una riconciliazione con il creato. Sull’erba verde, ad intridersi con l’aroma del basilico e della menta: subito questo odore di forno, questo pane che passa di mano in mano e si spezza, si divide, sazia, avanza. È un insegnamento straordinario, cari fratelli miei: non è la moltiplicazione che sazierà il mondo, è la divisione! Il pane basta, cinque pani e due pesci bastano. Il pane che produce la terra è sufficiente. È l’accaparramento, invece, che impedisce la sazietà di tutti e provoca la penuria dei poveri. Se il pane, dalle mani di uno passa nelle mani dell’altro, viene diviso, basta per tutti. Questo è l’insegnamento di questa pagina straordinaria del Vangelo. Essa ci introduce ancora una volta nella logica sconvolgente del Signore. Dividete le vostre ricchezze, fatene parte a coloro che non ne hanno, ai diseredati della vita. Non solo a coloro che hanno il portafoglio gonfio e il cuore vuoto! E a coloro che non hanno salute, che sono esauriti, stanchi, che non ce la fanno più. È la divisione, la divisione! Passa ancora una volta, Signore, fermati accanto a noi sull’erba verde. Gioca ancora con noi, dacci la dimensione ludica della vita, perché possiamo interpretare il compito che ci dai in termini di gioia, di felicità. Grazie, Signore, perché questa sera ci fai concludere la giornata in questo tempio ricordando le cose grandi che tu hai fatto, ripetendo qui le prefigurazioni che hai dato nell’Eucaristia. Ancora una volta hai acceso una luce, che indica la direzione verso cui cammina questo Sacramento che adesso adoriamo. Questa preghiera tornerà a profumare di pane, di forno. Ragazzi, accogliete il pane nelle mani e questo gesto sappia di offertorio. Sia l’offertorio: «Benedetto nei secoli il Signore». È un gesto di offertorio, fatelo con grande liberazione. Farete, così, una donazione e un gesto di consacrazione.

Forse, ragazzi, vi prendo alla sprovvista, forse non avete fatto in tempo a lavare le mani. Ma ci sarà un rito, una lavanda, quando arriveremo a dire “Scambiatevi un gesto di pace”. La mano del vostro fratello, le vostre mani, si purificheranno, si consacreranno e sapranno di Comunione...».